



## NUOVA SEGGIOVIA SG6A CIT ROC

### LOCALIZZAZIONE

REGIONE PIEMONTE	AREA METROPOLITANA DI TORINO	UNITA' MONTANA COMUNI OLIMPICI VIA LATTEA	COMUNE DI SESTRIERE
---------------------	---------------------------------	---	---------------------

### LIVELLO DELLA PROGETTAZIONE

## PROGETTO DEFINITIVO

### OGGETTO DELL'ELABORATO

## RELAZIONE DI OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI

### CODICE GENERALE ELABORATO

CODICE OPERA	LOTTO	LIVELLO PROGETTO	AREA PROGETTO	N° ELABORATO	VERSIONE	REVISIONE
SG6A	2022	D	A	15	0	0

VERSIONE	data	oggetto	REVISIONE	data	oggetto
0	Mar 2022	1° emissione	0		
1			1		
2			2		
3			3		

### PROFESSIONISTA

Studio Blanchard-Gallo - Chieri (TO)  
**Dott. for. Guido Blanchard - Arch. Paolo Gallo**

### TIMBRI - FIRME

### COMMITTENZA

**Sestrieres S.p.a.** Piazza Agnelli n° 4, 10058 Sestriere (TO)  
Tel: 0122/799411

IL DIRETTORE TECNICO  
ALESSANDRO MOSCHINI

Ottemperanza alle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 inerenti il progetto "Nuova Seggiovia SG6A CIT ROC", localizzato nel Comune di Sestriere (TO), con atto DD394/A1811B/2022 del 22/02/2022 Regione Piemonte

Di seguito vengono citati in sequenza e in **grassetto** le prescrizioni regionali. In carattere normale vengono date le risposte al quesito.

## 2. Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

### Progettazione definitiva ed esecutiva

*Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam (fase di progettazione definitiva e esecutiva)*

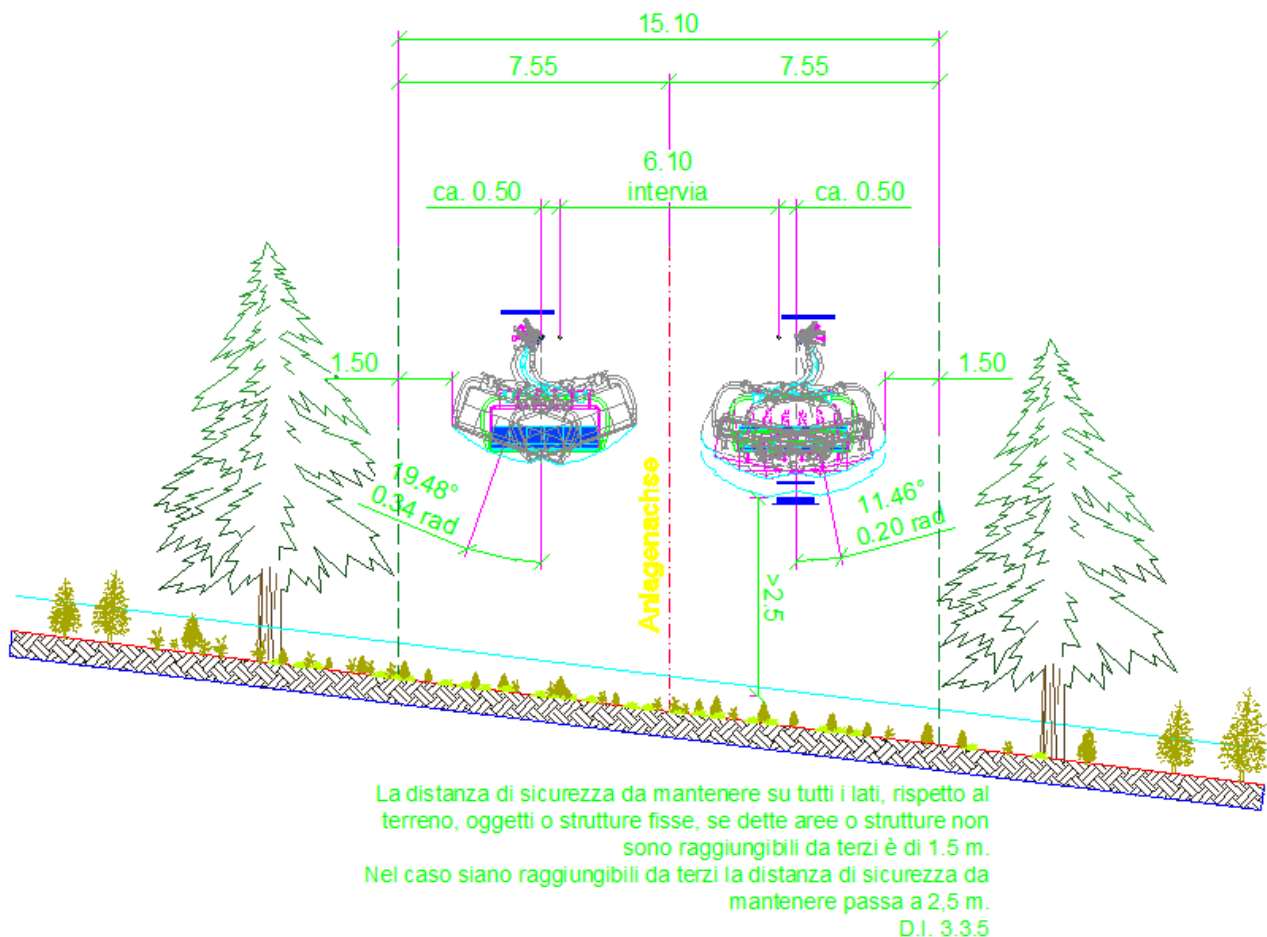
**2.1 Il progetto prevede l'abbattimento di circa 12 individui di larice lungo il tracciato della nuova seggiovia. Tenuto conto che gli individui sono rimossi in un tratto di particolare pendenza, compreso tra i sostegni 10 e 12 dell'impianto esistente, sul quale vi è un rinnovamento con individui molto giovani, è necessario inserire l'area nel piano di manutenzione per garantire il mantenimento e l'evoluzione della formazione vegetale e di conseguenza la stabilità del versante.**

**Nella progettazione definitiva dovranno essere definite le specie da utilizzare per gli interventi di ingegneria naturalistica e di inerbimento, che dovranno essere di origine autoctona. La progettazione, inoltre, dovrà prevedere idonea manutenzione dei ripristini effettuati per un periodo di tempo congruo dalla fine della fase di cantiere (in genere 5 anni) e dovrà contenere specifiche previsioni e clausole relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito dell'ultimazione dei lavori. Nel piano si dovrà prevedere la sostituzione delle fallanze durante il primo periodo di riposo vegetativo successivo all'impianto, ed eventuali interventi di soccorso o misure correttive la cui necessità sia evidenziata dalle attività di monitoraggio.**

**Il progetto dovrà quindi prevedere un piano di manutenzione dei ripristini ambientali, delle opere di sostegno e delle eventuali opere di compensazione eseguite.**

La normativa MIMS, DD 18 giugno 2021, n. 172 - Disposizioni e specificazioni tecniche per le infrastrutture degli impianti a fune adibiti al trasporto di persone, in particolare al punto 3.3.5 Distanze di sicurezza da **oggetti non appartenenti all'impianto ed al terreno delle DISPOSIZIONI E SPECIFICAZIONI TECNICHE PER LE INFRASTRUTTURE DEGLI IMPIANTI A FUNE ADIBITI AL TRASPORTO DI PERSONE**, prevede distanze minime anche da terra, dei veicoli (sedie). Queste distanze minime devono essere garantite anche rispetto alla vegetazione che viene considerata come *oggetto o struttura fissa*. Inoltre è da evidenziare che all'interno di questi

FRANCHI, per ragioni di sicurezza e in caso di necessità, qualunque ostacolo al pronto intervento per la discesa degli utenti dai veicoli potrebbe rivelarsi inopportuno, pericoloso e nocivo. Per questi motivi anche la vegetazione arbustiva e legnosa deve essere tenuta sotto controllo dal gestore e al di sotto dell'altezza media del manto nevoso, ovvero fino a che l'altezza fuori terra non sia interferente con le normali operazioni di soccorso anche estive nel caso di funzionamento dell'impianto. Verrà comunque garantita dal gestore la capacità di copertura del suolo con eventuali inerbimenti ripetuti nel tempo, ma è obbligo dello stesso mantenere il varco sgombro da eventuali ostacoli. Dunque, ogni 2-3 anni il varco dovrebbe essere decespugliato.



### 1. Franchi da mantenere nel varco del bosco

Nella progettazione definitiva vengono specificate le specie da impiegare nelle opere di ingegneria naturalistica (palificate e grate vive) come salici alpini (*Salix hastata* S. *helvetica*), larici (*Larix decidua*) e pini cembri (*Pinus cembra*), sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*) e ontano verde (*Alnus viridis*) specie che sono commerciate nei vivai italiani e d'oltralpe occidentale.

IMPIANTO SG6 CIT ROC					
ELENCO SPECIE VEGETALI DA INSERIRE NELLE OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA					
Specie vegetale	Impianto su scarpate con palizzate	Palificate di sostegno	Totale		
<i>Salix hastata</i>	100	50	150		
<i>Salix helvetica</i>	100	50	150		
<i>Sorbus aucuparia</i> L.	100	95	195		
<i>Vaccinium myrtillus</i>					
<i>Vaccinium vitis-idaea</i>					
<i>Vaccinium uliginosum</i>					
<i>Alnus viridis</i>	100	100	200		
<i>Larix decidua</i>	120	100	220		
<i>Pinus cembra</i>	100	100	200		
<b>totali</b>	<b>620</b>	<b>495</b>	<b>1115</b>		
Elenco delle specie vegetali da inserire nelle palificate di sostegno in ragione di 5 al mq					
Alcune delle specie sono di difficile reperimento sul mercato, ma non è necessario che siano tutte					
inserite, come i mirtilli che si inseriscono come specie eventuali se reperibili					
Sulle palizzate dovranno essere in ragione di 3/mq					
Attenzione a rispettare le varietà autoctone e non inserire varietà coltivate per ornamento che					
presentano ecologia e adattamenti differenti					
Le forniture dovranno essere preventivamente approvate dalla DL					

MISCUGLIO SEMENTI PER INERBIMENTI	
SPECIE	%
<i>Festuca rubra commutata</i>	20
<i>Festuca rubra</i>	20
<i>Festuca ovina</i>	20
<i>Poa pratensis</i>	5
<i>Poa alpina</i>	5
<i>Festuca pratensis</i>	7,5
<i>Phleum pratense</i>	10
<i>Agrostis trenuvis</i>	4
<i>Trifolium repens</i>	2,5
<i>Lotus corniculatus</i>	2,5
<i>Medicago lupulina</i>	2,5
<i>Achillea millefolium</i>	1
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

Per quanto concerne il piano di manutenzione delle opere, è allegato al progetto, così come in capitolato speciale di appalto o in contratto, verrà esposta la clausola dell'obbligo dei risultati in riferimento all'art. 231 del DPR207/2010 *Obblighi per determinati risultati*, che può essere indicativamente scritto in questa forma:

**Garanzia di attecchimento delle piante e degli inerbimenti**

Per le presenti opere a verde si stabilisce il seguente obbligo di risultato: l'appaltatore si impegna a garantire l'attecchimento dell'inerbimento uniformemente distribuito per un grado di copertura dell'80% su ogni metro quadro previsto nelle diverse aree. L'attecchimento si intende avvenuto quando l'inerbimento si presenta sano e in buono stato vegetativo al termine di novanta giorni dall'inizio della seconda stagione vegetativa successiva alla semina. L'appaltatore si impegna inoltre a garantire l'attecchimento delle piantine in contenitore per una percentuale pari al 70% di

quelle previste; l'attecchimento si intende avvenuto quando le piantine o le talee si presentano sane e in buono stato vegetativo al termine di novanta giorni dall'inizio della seconda stagione vegetativa successiva alla loro messa a dimora.

Entro venti giorni dal predetto termine appena citato il responsabile del procedimento, con il supporto della direzione lavori e in contraddittorio con l'appaltatore, provvederà ad effettuare le verifiche necessarie e a rilasciare, qualora gli esiti degli stessi accertamenti confermino il risultato richiesto, il relativo certificato. In assenza dell'appaltatore, preventivamente invitato, dette verifiche saranno valide tutti gli effetti con la presenza di due testimoni. Le verifiche risulteranno da un verbale di accertamento firmato dagli intervenuti. Qualora l'appaltatore non intenda firmare il verbale nel giorno in cui gli viene presentato, a conclusione delle verifiche, è tenuto a sottoscriverlo, con o senza eccezioni o osservazioni, nei successivi cinque giorni; decorso inutilmente tale termine i fatti, le circostanze e gli accertamenti verbalizzati si intenderanno tacitamente accettati in modo definitivo e senza riserve dall'appaltatore.

Essendo previsto nel capitolato o nel contratto un periodo di garanzia riferito a determinate lavorazioni eseguite, in quanto soggette a obbligo risultato riscontrabile ex art. 231 del Regolamento generale (DPR207/2010), dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del collaudo, l'appaltatore, contestualmente alla presentazione della garanzia relativa alla rata di saldo, è tenuto a produrre a sua cura e spese alla Stazione appaltante una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'obbligo di risultato richiesto, ai sensi dell'art.231 del Regolamento generale. Tale fideiussione dovrà pertanto decorrere dalla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo e rimanere vincolata fino al termine prescritto nelle stesse norme tecniche per il rilascio del relativo certificato da parte del responsabile del procedimento, nonché prevedere quale somma garantita un importo pari a quello che sarà stabilito dal direttore dei lavori nel certificato di regolare esecuzione dei lavori o dal collaudatore in sede di collaudo, e comunque per una somma non superiore all'importo garantito per la rata di saldo di cui sopra. Alla data in cui viene emesso il predetto certificato del responsabile del procedimento, la garanzia fideiussoria di cui al presente comma si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. Il mancato rilascio dello stesso certificato dovuto all'esito negativo dell'accertamento o il rilascio dello stesso certificato riferito solo ad una parte o categoria delle lavorazioni interessate, comporta l'incameramento totale o parziale della somma garantita nei limiti valutati dal responsabile del procedimento.

Resta stabilito e convenuto che la garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa contemplata nel presente comma dovrà prevedere espressamente che il pagamento della rispettiva somma garantita avverrà in favore della Stazione appaltante entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta del responsabile del procedimento, con rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile e al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, e che l'omesso o il ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'appaltatore al garante non potrà essere opposto alla Stazione appaltante e comunque non potrà comportare l'inefficacia della garanzia. La stessa fideiussione dovrà inoltre risultare prestata da istituti di credito, banche o imprese di assicurazione aventi i requisiti necessari ed essere presentata alla Stazione appaltante in originale.

#### *Piano di monitoraggio ambientale:*

Il piano di monitoraggio ambientale è un elaborato facente parte del progetto definitivo e contiene tutte le indicazioni specifiche richieste.